

Regione Piemonte

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

**Lavori di “SISTEMAZIONE VIE, STRADE
ED AREE PUBBLICHE ANNO 2018”**

PROGETTO ESECUTIVO

Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Dott. Ing. Giuseppe Porta

agosto 2018

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08
adeguato al D.Lgs. 106/09

OGGETTO DEI LAVORI:

SISTEMAZIONE VIE, STRADE ED AREE PUBBLICHE
- ANNO 2018

COMMITTENTE:

Comune di Vigliano Biellese

**COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE:**

Dott. Ing. Giuseppe Porta

Pollone, lì agosto 2018

Firma _____

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**Descrizione sintetica dell'opera**

Gli interventi di progetto comprendono ripristini di pavimentazioni stradali (prevalentemente di tipo bitumato) ed interessano le strade di seguito indicate:

- Via Quintino Sella;
- Via Milano;
- Via Getta;
- Via Valgrande.

Via Quintino Sella: il progetto prevede il rifacimento del tappeto bituminoso nelle due tratte maggiormente deteriorate, dello sviluppo lineare approssimativo di 350 metri e della superficie complessiva misurata di mq 2170, preceduto dalla scarifica del tappeto esistente per garantire il rispetto delle quote in corrispondenza di marciapiedi, soglie, chiusini ed attraversamenti. Nel computo delle superfici si è tenuto conto che una striscia di pavimentazione sul lato sud della sede stradale, della larghezza di m 2, sarà posta a carico del Gestore del sottoservizio elettrico recentemente posato lungo il sedime stradale. Il progetto include inoltre il ripristino dei sei attraversamenti pedonali in cubetti di porfido che interessano il tronco viario (per una superficie di circa 190 mq): si renderà necessaria la preventiva rimozione ed accantonamento dei cubetti e dei cordoni perimetrali in pietra, il consolidamento del sottofondo in conglomerato cementizio non strutturale e la nuova posa dei cordoni e dei cubetti (con zebratura di colore bianco) provenienti per quanto possibile dal recupero di quelli preesistenti ed integrazione di quelli mancanti.

Via Milano: si prevede il ripristino del tappeto bituminoso nel tratto ammalorato di circa 70 metri corrispondente alla semicarreggiata nord, che precede la rotatoria dell'incrocio con le vie Mazzetta e Massarietta ed una porzione di pavimentazione della rotatoria medesima, per una superficie complessiva stimata di 620 mq. Anche in questo caso l'intervento di bitumatura sarà preceduto dalla scarifica dell'intera superficie per rispettare il raccordo con la pavimentazione limitrofa.

Via Getta: il lotto residenziale di Via Getta si configura con un percorso poligonale chiuso, con pavimentazione solo parzialmente bitumata. Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione del tratto centrale nord-sud, per uno sviluppo lineare di circa 65 metri ed una superficie stimata di 540 mq. L'intervento previsto comprende la scarificazione dello strato superficiale, con rimozione dell'asfalto residuo, la regolarizzazione della superficie da pavimentare e la stesa di uno strato unico di tout-venant bitumato chiuso, dello spessore compreso di cm 8.

Via Valgrande: la Via Valgrande, sul margine nord del territorio comunale ai confini con il territorio di Ronco. Negli anni scorsi, nell'intento di porre rimedio all'instabilità del tronco centrale della strada (dissesto idrogeologico del margine del ripiano alluvionale superiore del rio Valgrande), fu realizzata una variante, territorialmente posta in comune di Ronco, ma appartenente alla rete viaria di Vigliano Biellese. La variante ha uno sviluppo di circa 300 metri, dotata di pavimentazione bitumata limitatamente ai due bracci di raccordo con il vecchio sedime, mentre il tratto centrale di circa 210 metri è pavimentata con semplice massiciata in misto granulometrico ed inghiaia mento superficiale, che necessita inevitabilmente di manutenzione e ripristini periodici. L'intervento previsto consisterà nella stesa di uno strato di misto granulare anidro dello spessore medio di 20 cm, con regolarizzazione e

SCHEMA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

risagomatura della carreggiata a doppia pendenza, rullatura e rinnovo dell'inghiaiamento superficiale, per una superficie stimata di 945 mq, corrispondente ad una larghezza di carreggiata di m 4,50 sull'intera lunghezza di 210 metri lineari.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	set 2018	Fine lavori	nov 2018
---------------	----------	-------------	----------

Indirizzo del cantiere

Via					
Comune	VIGLIANO BIELLESE	Provincia	Biella	Regione	Piemonte

Soggetti interessati**COMMITTENTE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Vigliano Biellese	Via Milano n. 234	VIGLIANO BIELLESE	BI	015512041	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Dott. Arch. Sonia CALENZANI	Via Milano 234	Vigliano Biellese	BI	015512041	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Dott. Ing. Giuseppe Porta	Via P.G. Frassati 165	Pollone	BI	3471237098	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Dott. Ing. Giuseppe Porta	Via P.G. Frassati 165	Pollone	BI	3471237098	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Dott. Ing. Giuseppe Porta	Via P.G. Frassati 165	Pollone	BI	3471237098	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
					01) IMPRESA 1 Attività: Appaltatore 02) IMPRESA 2 Attività: subappaltatore

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.1.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
1.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.1	Componente	Carreggiata

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	-----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Carreggiata

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.1.2

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
1.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.2	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	-----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazione stradale in bitumi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.1.3

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
1.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.3	Componente	Attraversamenti pedonali in cubetti

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	-----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Attraversamenti pedonali in cubetti

MODALITA' D'USO CORRETTO

La tecnica di posa avviene previa disposizione di adeguati sottofondi (conglomerato cementizio, sabbia e cemento), in considerazione dell'intensità di traffico previsto. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.1.4

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
1.1	Elemento tecnologico	Strade
1.1.4	Componente	Cordoli e bordure

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	-----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cordoli e bordure

MODALITA' D'USO CORRETTO

Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. In genere quelli in pietra possono essere lavorati a bocciarda sulla faccia vista e a scalpello negli assetti. I cordoli sporgenti vanno comunque verificati per eventuali urti provocati dalle ruote dei veicoli.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.